

VINCENZO AMBROSANIO

LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI

risorse sul web



Nuvole di Ardesia
edizioni

Esercitiamoci

Inferno

Canto I

1) Indica i due aggettivi corretti per descrivere la selva infernale (pag. 14)

brutta meravigliosa aspra tranquilla selvaggia

2) Quali fiere ostacolano il percorso di Dante nella Selva?

Lupa Iena Leone Zebra Lonza Cinghiale

3) Cosa rappresentano in realtà le tre fiere per Dante?

4) Quale poeta fa da guida a Dante nell'Inferno?

Orazio Stazio Lucano Virgilio

5) Chi, secondo Dante, riuscirà a uccidere la lupa e riuscirà a punire i cattivi facendo in modo che gli uomini operino per il bene (con sapienza, virtù e amore)?

6) Come si è giunti a stabilire la data di nascita di Dante visto che non esistono "atti" (documenti) di nascita ufficiali?

7) Ricerca nel canto I dell'Inferno le parole che esprimono lo stato d'animo del poeta.

8) Qual è la forma che Dante immagina per l'Inferno?

Piramidale Quadrata Conica Sferica

9) Al di sotto di quale città è posto l'Inferno?

Roma Milano Avignone Gerusalemme

10) Perché Dante ha deciso di chiamare Comedia la sua opera?

11) Quali autori classici ispirano il poeta fiorentino?

12) Quali sono i due grandi poteri che si scontrarono sul finire del Duecento in Italia?

Papa Chiesa e nobiltà Chiesa e Impero

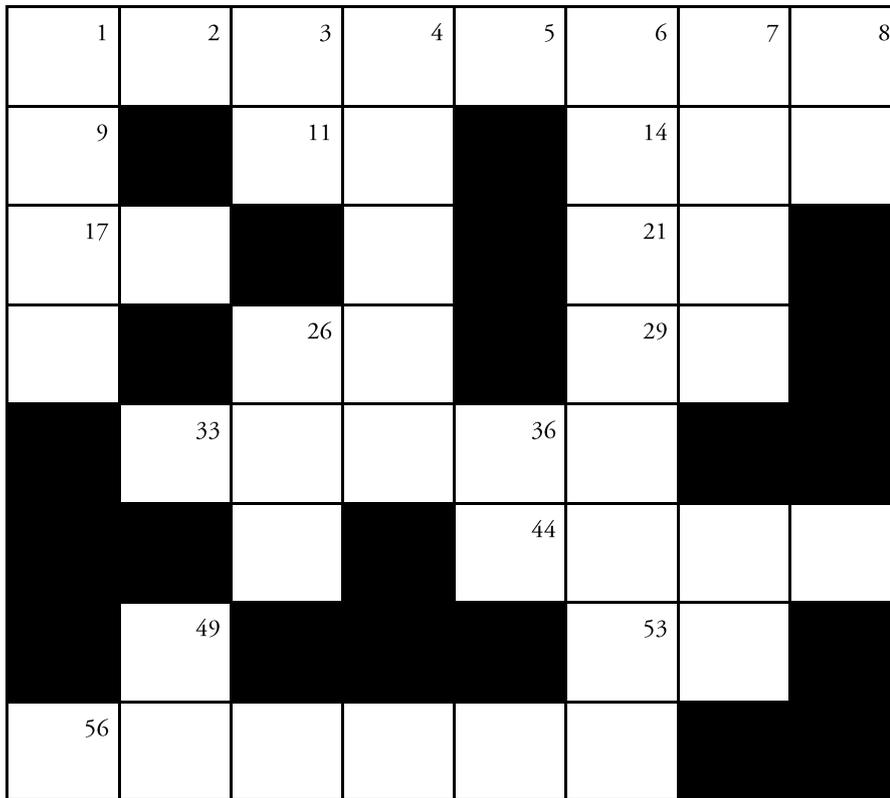
Approfondimenti

Stazio

Fu un poeta nato a Napoli nel 50 d. C. e morto nella stessa città intorno al 96. Fu l'autore della Tebaide, poema in dodici libri dedicato all'imperatore Domiziano, che racconta la mitologia del ciclo tebano con guerre, interventi degli dei e discese agli inferi. Dante fu un suo lettore e molti episodi del suo poema offrirono spunti al vate toscano come l'episodio di Capaneo; l'ammirazione è alta visto che Stazio sarà ricordato in altre opere dantesche (Convivio, De Vulgari Eloquentia). Tra le altre opere di Stazio, oltre la già citata Tebaide, ricordiamo *Le selve*, opera in cinque libri non conosciuta nel Medioevo, ritrovata solo nel 1417 durante il Concilio di Costanza dall'umanista Poggio Bracciolini, nella quale parla della città che gli ha dato i natali e l'*Achilleide*, opera che intendeva celebrare l'eroe greco, ma che rimase incompiuta.

Esercitiamoci

Cruciverba dantesco



Orizzontali

- 1 La donna amata da Dante
- 11 Pronome personale
- 14 Metà Repubblica in latino
- 17 Lucifero lo è dell'Inferno
- 21 Sigla di Ancona
- 26 Le vocali di Bice
- 29 La sigla di Catania
- 33 L'amante di Francesca nell'Inferno
- 44 Il viaggio di Dante inizia nel 1300
- 53 Davanti a titoli di opere o testate di giornali che iniziano con l'articolo determinativo
- 56 Sono puniti nel terzo cerchio Inf.

Verticali

- 1 Coloro che imbrogliano a carte
- 3 Amare all'inizio
- 4 Teneva il filo per Arianna
- 6 Sono puniti nell'Inferno
- 7 Cento senza fine
- 8 Per la psicologia è dentro di noi
- 26 Iato senza fine
- 36 Nota musicale e articolo
- 46 Nei senza i
- 49 Nota musicale

Esercitiamoci

Cerca le parole “dantesche” all’interno del quadrato.

GIGANTESSCXDSERTEDFR

GVBHFSCVIIWDIDEDIWIQE

IASSATANATIEFGHYTREEW

CVBNGESDFCARONTEIQTR

RAZYSFSERRRLONZADDE

RAGIAATISWDIECIRTAEBW

Dizionario dantesco

Nel Dizionario dantesco troverai il significato dei termini sottolineati nel testo.

Arti s.f. **TS** stor. nel Medioevo e fino alla Rivoluzione francese: corporazione, associazione di lavoratori per la tutela dei propri interessi economici e politici | estens., la sede in cui si riuniva ciascuna di tali associazioni.

Charitas s.f. **TS** teol. (spec. con iniz. maiusc.), una delle tre virtù teologali, che consiste nell'amore di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio e per il prossimo: *carità cristiana; fervore di carità*.

Chiosa **1.** s.f. **CO** in un testo, nota esplicativa di una parola o di un passo di difficile comprensione **2.** **LE** estens., spiegazione, chiarimento di un fatto, di un discorso e sim.: *ti fece | verso me volger per alcuna chiosa* (Dante).

Chiosatore s.m. **CO** commentatore di un testo.

Concupiscenza s. f. **CO** brama, desiderio, spec. di piaceri sensuali

Consiglio dei Cento s.m **FO** organo collegiale consultivo o deliberante, con funzioni varie.

Cupidigia s.f. **CO** **1.** desiderio intenso e sfrenato di beni e piaceri materiali o di potere: *cupidigia di ricchezza, di onori*.

Espiazione s.f. **1.** **CO** l'espriare, l'emendare: *espiazione di una colpa; fare espiazione*, espriare. **2** **TS** relig. nel cristianesimo: riparazione al peccato attraverso il pentimento.

Feltro s.m. **1.** **CO** **TS** tess. falda compatta ottenuta mediante pressatura e follatura di fibre di lana cardate, usata spec. in sartoria, cappelleria, per filtri, rivestimenti, ecc. **2** Per Dante è un rozzo panno di lana non tessuta (secondo alcuni commentatori) oppure al contrario è un fine panno di lana (secondo altri).

Frate s.m.**LE** fratello.

Filosofia s.f. **AU** attività conoscitiva rivolta a interpretare i principi fondamentali della realtà e le condizioni di conoscenza ed esistenza umane; disciplina che ha come oggetto le varie manifestazioni di tale attività.

Girone s.m. **1.** **LE** ciascuna delle tre suddivisioni del settimo cerchio dell' "Inferno": *de' violenti il primo cerchio è tutto: | ma perché si fa forza a tre persone, | in tre gironi è distinto e costruito* (Dante) | ognuna delle sette cornici in cui è scandito il monte del "Purgatorio": *vidimi giunto in su l'altro girone* (Dante) | ciascuno dei cieli del "Paradiso": *li altri giron ... le distinzion che dentro da sé hanno | dispongono a lor fini e lor semenze* (Dante)

Grazia s.f. **TS** teol. l'insieme dei doni e degli aiuti soprannaturali che Dio concede all'uomo per guidarlo nella via della virtù e della salvezza: *raggiungere la grazia di Dio*.

Guài s. m. urla **2.** **OB** per esprimere dolore, disperazione, ecc.

Monofisismo s.m. **TS** teol. dottrina che nega la duplice natura di Cristo, ammettendo solo quella divina.

Peltro s.m. **1.** **CO** lega metallica simile all'argento, utilizzata spec. anticamente per la fabbricazione di vasellame, costituita da stagno, antimonio, rame e, un tempo, piombo | nel sec. XVI, lega costituita da stagno e dal 10% di piombo **2.** **LE** ricchezza: *questi non ciberà terra, né peltro | ma sapienza, amore e virtute* (Dante).

Pietà s.f. **LE** **1.** dolore, angoscia; smarrimento: *la notte ch'ì passai con tanta pietà* (Inf, canto I).

Pietas s.f.inv., lat. **CO** affetto, devozione, rispetto nei confronti dei genitori, della patria, di Dio: *la pietas di Enea*.

Podestà s.m.inv.**TS** stor. Nei comuni medievali, magistrato supremo cui era affidato l'esercizio del potere esecutivo, giudiziario e di polizia.

Predestinazione s.f. **CO** destino per l'uomo stabilito da Dio in precedenza.

Priore s.m. **TS** stor. in epoca comunale, titolo talvolta attribuito a chi era a capo del consolato che governava la città: *palazzo dei priori* | a Firenze, ciascuno dei maggiori rappresentanti delle arti e delle corporazioni.

Proemio s.m. **1. CO** parte introduttiva di un'opera letteraria, di un trattato, di un discorso, ecc., scritta dall'autore del testo o da altra persona: *il proemio del romanzo*.

Ratto s.m. **CO** rapimento, spec. con riferimento ad avvenimenti leggendarî dell'antichità classica: *il ratto delle Sabine, il ratto di Elena*.

Ripingere v.tr. **LE** lett., costringere a indietreggiare, ricacciare indietro; respingere

Rivelazione s.f. **TS** teol. nelle religioni che si considerano di origine divina, atto con cui la divinità manifesta all'uomo la propria esistenza e comunica verità sconosciute all'intelletto | nella religione cristiana, ciascuna delle verità di fede manifestate da Dio all'uomo.

Redenzione s.f. **TS** st.relig. nelle religioni soteriologiche, liberazione dell'uomo da uno stato di impurità e sofferenza per raggiungere una salvezza superiore attraverso un sacrificio o un'espiazione.

Scomunica: s.f. **CO TS** nel diritto canonico pena comminata da un'autorità religiosa, spec. cristiana o ebraica, che esclude chi ne è colpito dai sacramenti e dalla partecipazione al culto dei fedeli: *dare, lanciare, infliggere la scomunica a qcn., incorrere nella scomunica, essere colpito da scomunica*.

Similitudine s.f. **CO TS** ret. figura retorica che consiste nel paragonare una cosa a un'altra più nota, più immediatamente evidente (ad es.: *la gioventù è come un fiore, la vita è come un'ombra*) istituendo un rapporto di somiglianza

Sinestesia: s. f. **TS** ling., ret. figura retorica consistente nell'associare due termini che si riferiscono a sfere sensoriali diverse (per es. *voce ruvida, colore morbido*).

Speziale s.m. e f. **OB** venditore di spezie, di erbe medicinali o di preparati medicamentosi

Teologia s.f. **CO TS** scienza che ha come oggetto di studio la natura di Dio e delle cose divine.

Theotokos s.f. significa "Madre di Dio" o "*colei che genera Dio*" in riferimento alla maternità di Cristo da parte di Maria.

Trinità s.f.inv. **TS** teol. dogma fondamentale della fede cristiana, che afferma in Dio un'unica natura distinta in tre persone, Padre, Figlio e Spirito Santo | con iniz. maiusc., le tre persone divine del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vate s.m. **LE** poeta di alta ispirazione, la cui poesia ha toni sacrali, quasi profetici, ed è spec. animata da impegno civile

Veltro s.m. **LE** cane da caccia affine al levriero: *come veltri ch'uscisser di catena* (Commedia) ma per Dante è il restauratore dell'umanità, l'uomo che riuscirà a far nascere nuovi esseri umani che vivano nella sapienza, nell'amore e secondo *virtute*.

Vespro s.m. **1. CO** ora del tramonto, crepuscolo della sera. **2 TS** lit. ora canonica, penultima fra nona e compieta.

Legenda

Le abbreviazioni **AU-FO-BU-CO** utilizzate nei termini riportati nel dizionario dantesco sono chiamate marche d'uso, esse ci forniscono informazioni sulla frequenza con le quali sono usate le parole.

AU significa di alto uso. **FO** significa fondamentale, cioè è un vocabolo da considerarsi molto frequente nel linguaggio scritto e parlato. **CO** (comune) ci dice che il vocabolo in questione è usato e compreso dalle persone indipendentemente dalla professione e dal mestiere che esercitano e dalla collocazione regionale. I vocaboli contrassegnati con **CO** sono in genere noti a chiunque abbia un livello medio-superiore d'istruzione.

BU (di basso uso) sono i vocaboli rari, ma ancora circolanti nei testi del Novecento. **LE** di uso letterario. **TS** tecnicospécialistico. **OB** obsoleto.

s.m.= sostantivo maschile, s.f.= sostantivo femminile, v. intr= verbo intransitivo, v. trans.= verbo transitivo.